

GLI ATTORI DELLA TUTELA PER LA CONVENZIONE FARO IL RESTAURATORE DI BENI CULTURALI NELL'ERA DIGITALE

BORGOGNO ROBERTO

PRESIDENTE CONFARTIGIANATO RESTAURO



LA CONVENZIONE FARO

E' la convenzione promossa dal Consiglio d'Europa per la tutela del patrimonio culturale.

È la prima volta che viene definito a livello europeo il concetto di **Bene Culturale** così come è espresso nel Codice Italiano Dei Beni Culturali.

La convenzione è stata promulgata nel 2005.

Alla sua redazione hanno contribuito anche i Restauratori europei di Beni Culturali attraverso

E.C.C.O. Confederazione Europea delle Organizzazioni di Conservatori-Restauratori



COSA PREVEDE ?

La tutela e la valorizzazione del
patrimonio culturale

- Materiale
- Immateriale
- Digitale



ATTORI DELLA TUTELA: IL RESTAURATORE DI BENI CULTURALI

Il Restauratore di beni culturali (Conservator/Restorer) è uno degli attori fondamentali della tutela.

Si occupa di progettazione e ricerca, della manutenzione e del restauro del patrimonio culturale.

In Italia le competenze sono definite per legge attraverso il DM 86/2009 e l'articolo 29 del Codice dei Beni Culturali del 2004.



LA SFIDA DEL DIGITALE

Il Restauratore di Beni Culturali è direttamente coinvolto nella applicazione della Convenzione Faro

Direttamente attraverso la propria attività, indirettamente nel recupero di tutte quelle tradizioni e testimonianze della cultura materiale che sono spesso di contorno al manufatto ed al luogo della conservazione.

Nel **PATRIMONIO IMMATERIALE** sono coinvolte anche tutte quelle professioni che sono spesso di supporto all'attività del Restauratore di Beni Culturali e che sono ben inquadrati nel profilo del **Tecnico del restauro con competenze settoriali, la terza figura compresa nella nostra legislazione**.

IL PATRIMONIO DIGITALE per il RBC è la prossima sfida che la Convenzione Faro pone davanti. Ogni intervento è un processo che produce una notevole mole di documentazione, una raccolta di informazioni inestimabili che permette l'approfondimento del percorso storico che ogni bene culturale ha trascorso.



PATRIMONIO DIGITALE E MUSEO DIFFUSO

OBIETTIVI PER LA CONDIVISIONE

Digitalizzazione degli archivi : gli archivi dei restauratori dovrebbero poter essere diffusi per divulgare agli esperti ed ai fruitori del patrimonio tutte le esperienze.

Dialogo con la scuola di ogni ordine e grado: le scuole dovrebbero poter interloquire con i restauratori e comprendere attraverso le peculiarità del patrimonio locale la ricchezza e l'unicità di quello che è il proprio Bene Comune.

Condivisione delle esperienze: la formazione di veri e propri itinerari culturali può coinvolgere i restauratori e l'artigianato artistico in generale per la promozione di un museo diffuso e per riportare in vita territori che non sono parte del mainstream.





GRAZIE